

# L'Unione pedemontana punta sulla condivisione dei servizi

**CONSIGLIO** ANCHE UN UFFICIO UNICO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE

## Lo sportello tributi gestito in modo unitario dai cinque Comuni

### COLLECCHIO

Si è parlato di ulteriore condivisione di servizi, di variazione di bilancio, di costi di gestione e convenzione con l'Unione Appennino Parma est in tema di autorizzazione per la deforestazione nell'ultimo consiglio dell'Unione pedemontana parmensese che si è svolto a Collecchio. L'Unione pedemontana parmensese del futuro, cioè i Comuni di Collecchio, Sala Baganza, Felino, Traversetolo e Montechiarugolo, punta ad una condivisione più stretta dei servizi.

**E' questa** la novità di maggior rilievo che emerge dal documento unico di programmazione approvato dall'ultimo consiglio che si è svolto proprio a Collecchio. I nuovi servizi che i cinque Comuni intendono condividere e per i quali è stato avviato uno studio specifico sono il servizio tributi che dovrebbe essere gestito e coordinato in futuro a livello di Unione in modo unitario, anche per il servizio comunicazione i cinque enti stanno pesando di andare verso un ufficio stampa unico e sovra comunale.

**Grande importanza**, poi, riveste la prospettiva di andare verso un ufficio unico di progettazione delle opere pubbliche in programma nei cinque Comuni: si tratterebbe di creare un servizio tecnico sovracomunale che si occuperà di progettare edifici, scuole, strade, ponti, collegamenti. Stesso discorso per il turismo che dovrebbe essere gestito a livello sovra comunale. L'obiettivo, come ha sottolineato il vicepresidente Paolo Bianchi, è quello di andare verso economie di scala anche per questi settori. «Mettendo assieme i servizi - ha spiegato Bianchi - e gestendoli in modo unitario si ri-

sparmia su personale e costi». Quello dei costi è un aspetto importante in quanto l'Unione pedemontana è stata creata per ridurre i costi e le previsioni, in questo senso, sono state confermate. Lo dimostra il trend della spesa consolidata per il personale di Unione, Azienda pedemontana sociale e Comuni: nel 2013 è stata di poco superiore ai 49 milioni di euro, nel 2014 è scesa a 47 milioni di euro per contrarsi ulteriormente a 45 milioni di euro nel 2015.

Il personale dipendente di Unione pedemontana, Azienda pedemontana sociale e Comuni è contestualmente diminuito negli stessi anni passando da 345 unità nel 2013, a 340 nel 2014 e a 332 nel 2015.

**Favorevole** al documento la maggioranza, contrario il gruppo di minoranza: «Nonostante gli sforzi dell'Unione pedemontana per cercare di rendere più efficace il suo operato - ha spiegato Luigi Tanzi - la gestione di alcuni servizi resta critica ed insoddisfacente. Manteniamo le nostre perplessità circa questo ente e le prospettive presenti nel documento unico di programmazione non ci trovano molto convinti».

Via libera anche alla variazione di bilancio: 10 mila euro sono stati stanziati dall'Unione per aderire al Parma Film Festival che quest'anno allarga i suoi orizzonti. Confermate le fonti di entrata da trasferimenti statali e regionali per circa 331 mila euro. Disco verde anche per la convenzione tra Unione pedemontana e Unione Appennino Parma est per la gestione associata del servizio in tema di vincoli idrogeologici con particolare riguardo alle richieste di autorizzazione di disboscamento e deforestazione. ♦ **G.C.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unione Pedemontana Una seduta del Consiglio. FOTO D'ARCHIVIO

